

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DETERMINAZIONE N. 305

DEL 26/03/2021

**ADOTTATA DAL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL
SERVIZIO RISORSE STRUMENTALI
AI SENSI DEL DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 463 DEL 06.08.2019**

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Fornitura di un applicativo per la gestione della sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'emergenza COVID. Indizione – CIG: 8675707BE4



IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che, con nota email del 25 febbraio 2021, la Direzione Sanitaria ha rappresentato al Servizio ICT e al Servizio Risorse Strumentali la necessità di procedere con l'acquisto di un software per la gestione della sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'emergenza Covid;

Richiamate:

- la D.G.R. Lombardia n. XI/2672 del 16/12/2019 (tuttora in vigore) ad oggetto "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l'esercizio 2020", che sottolinea come le aziende hanno l'obbligo di verificare innanzitutto la possibilità di aderire ai contratti/convenzioni stipulati dall'Azienda Regionale per l'innovazione e gli acquisti e/o da Consip, ed in via residuale le Aziende sanitarie dovranno procedere attraverso forme di acquisizione aggregata all'interno delle unioni formalizzate di acquisto;
- la Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), che al comma 512 recita: "Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite CONSIP SPA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali";

Precisato che:

- non vi sono convenzioni CONSIP o ARIA attive e che, nella programmazione attività di ARIA per l'anno 2021, non sono previste procedure di gara inerenti l'oggetto;
- non sono previste procedure aggregate all'interno del consorzio Unione ATS;
- con nota prot. n. 0028711/21 il Servizio Risorse Strumentali ha comunicato l'attivazione della procedura di acquisto di servizi e fornitura informatici a Regione Lombardia, ARIA (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti Spa), ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e AGID (Agenzia per l'Italia digitale) per procedura autonoma;
- in data 02/03/2021 è stato pubblicato sul sito ATS l'avviso di avvio procedura per l'affidamento dell'applicativo in oggetto;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della Sanità il 30/01/2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che a seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria si rende necessario per l'ATS di Brescia dotarsi di un applicativo per la gestione della sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'emergenza COVID;

Ritenuto opportuno procedere con un affidamento del valore stimato pari a € 55.000,00 (Iva esclusa) per 24 mesi, rinnovabili di 12, con clausola di risoluzione anticipata del contratto in caso di aggiudicazione da parte della Centrale di committenza, tramite procedura negoziata, art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, con richiesta di offerta su portale Sintel e aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9 bis del D.Lgs. n. 50/2016, come da Allegato "A" (composta da 17 pagine), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Accertata la conformità con il Regolamento interno disciplinante le procedure di acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, approvato con Decreto D.G. n. 714 del 15.12.2017;

Vista l'attestazione in ordine alla regolarità contabile della Dott.ssa Emma Lanzani, Responsabile della U.O. Flussi Finanziari, in sostituzione della Dott.ssa Lara Corini, Responsabile del Servizio Risorse Economico Finanziarie;

D E T E R M I N A



- a) di indire procedura di affidamento diretto art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016, con richiesta di offerta su portale Sintel per la fornitura di un software per la gestione della sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'emergenza Covid per il periodo di 24 mesi, rinnovabili di 12, con base d'asta pari a € 55.000,00 (Iva esclusa) con possibilità di risolvere anticipatamente il contratto in caso di aggiudicazione della nuova procedura aggregata da parte di Aria S.p.a.;
- b) di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i documenti di gara "Lettera di invito" (Allegato "A", composto da n. 17 pagine);
- c) di dare atto che gli oneri presunti derivanti dal presente provvedimento quantificabili in € 67.100,00 (Iva inclusa) troveranno riferimento nella contabilità dell'Agenzia - Bilancio Sanitario al conto "Manutenzioni hardware e software" cod. 4503310, programma di spesa 1153/2021;
- d) di procedere a cura del Servizio Risorse Strumentali, alla pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al d. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii ed al PTPC vigente;
- e) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- f) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmata digitalmente
Dott.ssa Elena Soardi

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO DI
CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E
LEGALI**

Trasmissione mediante Sintel

Servizio Risorse Strumentali

U.O. Gestione Acquisti e Patrimonio

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030 383.8245 - Fax 030 383.8360

E-mail serviziorisorsestrumentali@ats-brescia.it

CI: 1.06.03

OGGETTO: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs 50/2016 per la fornitura di un Applicativo per la gestione della sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'emergenza COVID - CIG: 8675707BE4

ART. 1 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

La procedura verrà gestita mediante la Piattaforma Telematica SinTel

La ditta dovrà trasmettere il preventivo entro il **XXX** alle ore 12:00, esclusivamente mediante la Piattaforma telematica Sintel all'indirizzo internet corrispondente all'URL www.arca.regione.lombardia.it (di seguito il "Sistema").

Il Sistema è messo a disposizione da Lombardia Informatica S.p.A. ai sensi della Legge Regionale Lombardia n. 14/1997, in particolare art. 3, comma 7, nonché della Legge Regionale Lombardia n. 33/2007, in particolare art. 1, comma 6.

Specifiche e dettagliate indicazioni riguardanti il funzionamento, le condizioni di accesso ed utilizzo del Sistema sono contenute nei Manuali d'uso di SINTEL, messi a disposizione sul portale dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti www.arca.regione.lombardia.it nella sezione "Accedi alla piattaforma Sintel", Link: vai alle Guide e Manuali.

A corredo dell'offerta è richiesta la trasmissione della seguente documentazione in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016.

- **Allegato A:** la presente lettera di invito firmata digitalmente, per accettazione di tutte le clausole;
- **Allegato B:** Accettazione Codice di Comportamento Aziendale e Patto di Integrità Regionale
- **Allegato C:** Dichiarazione sostitutiva ditta
- **Allegato E:** Offerta economica con Dettaglio dei prezzi. Modello libero redatto su vostra carta intestata

L'offerta dovrà essere formulata indicando **l'importo complessivo offerto**; in tale prezzo si considerano interamente compresi tutti i servizi, e ogni altro onere espresso e non dalla presente

lettera di invito, inerente comunque il servizio oggetto di gara.

La ditta dovrà – mediante l'utilizzo dell'apposito allegato "Modello offerta economica", descrivere tutte le voci componenti l'offerta economica.

Il prezzo offerto è da ritenersi immutabile per tutta la durata del contratto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 115 del D. Lgs n. 163/2006.

La sottoscrizione della succitata documentazione, da parte del legale rappresentante della ditta, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000. Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci.

La Stazione Appaltante effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

ART. 2 OGGETTO ED IMPORTO DEL SERVIZIO

Oggetto dell'affidamento è fornitura di un Applicativo per la gestione della sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'emergenza COVID per 2 anni e opzione di rinnovo di anni 1, di seguito dettagliato secondo e disposizioni di cui alla presente lettera di invito.

L'importo biennale a base di gara è stimato in € 55.000,00 (IVA esclusa) comprensivo di:

- Canone annuo inclusa manutenzione;
- Costi di startup (giornate per installazione e configurazione iniziale, almeno n. 3 giornate di formazione utente, giornate per recupero dati storici);
- N. 30 giornate annue di manutenzione evolutiva a consumo (**da pagarsi solo se effettuate**).

La procedura ha per oggetto l'acquisizione di un applicativo in SaS per perseguire le seguenti finalità operative:

- 1) fornire ad ATS una piattaforma per la gestione della sorveglianza sanitaria nell'ambito dell'emergenza Covid
- 2) consentire la gestione della sorveglianza anche mediante accesso diretto del MMG e PLS
- 3) gestire tutte le necessità informative interne ed esterne

In particolare devono essere presenti le seguenti funzionalità minime, in assenza delle quali l'offerta verrà esclusa dalla procedura senza valutazione economica:

SPECIFICHE FUNZIONALI

Il sistema deve consentire l'acquisizione, in fase di avvio, secondo un tracciato da concordare, dei dati presenti nel database Covid di ATS DI Brescia.

Acquisizione dei seguenti flussi provenienti da CyberArk:

- Solo positivi

- Tamponi denorm
- Test sierologici
- Segnalazioni_nCov
- Pratiche mainf
- Tamponi prenotati

Acquisizione di altri flussi provenienti da repository di ATS di Brescia:

- Rientri dall'estero (che vanno poi segnalati alle prefetture)
- Flusso regionale dei ricoveri (portale posti letto "blockchain")
- Tamponi prenotati

Visualizzazione degli esiti contenuti nel flusso tamponi (distinti tra rapidi e molecolari), con interfaccia di ricerca basata su cognome, nome, data di nascita, codice fiscale.

Individuazione dei casi positivi di competenza dell'ATS a partire dal flusso solo positivi.

Inserimento manuale di casi positivi "extra-flusso" (ad esempio con tampone eseguito fuori regione) e/o non presenti nell'anagrafe regionale di riferimento.

Gestione dei "falsi positivi".

Possibilità di inserire in back-office liste di casi secondo un tracciato prestabilito (ad esempio, quello del flusso solo positivi).

Possibilità di inserire in back-office liste di contatti secondo un tracciato prestabilito (ad esempio, dati anagrafici del contatto più dati anagrafici del caso e data dell'ultimo contatto).

Possibilità di aggiornare in back-office i deceduti con flusso fornito da ATS.

Gestione delle assegnazioni dei casi positivi a uno o più case manager (CM) di primo livello sulla base di algoritmi predefiniti basati sul domicilio o sull'età dei casi (ad esempio, i casi di età inferiore a 20 anni al CM1, quelli tra 21 e 65 al CM2, gli over65 al CM3). I case manager, a loro volta, devono avere la possibilità di riassegnare i casi a loro assegnati ad altri case manager.

I contatti diventati casi devono poter essere identificati e assegnati al CM a cui era assegnato il caso indice.

Gestione delle presenze dei CM di primo e secondo livello al fine di evitare assegnazioni di casi a CM assenti.

Modulo di gestione delle informazioni rilevate durante l'inchiesta epidemiologica:

- Dati anagrafici (domicilio e residenza);
- Contatti (telefono, mail);
- MMG/PLS;
- Focolaio (con particolare attenzione alle strutture sociosanitarie residenziali e alle scuole):
 - Descrizione RSA/RSD (elenco fornito da ATS di Brescia);
 - Flag ospite/operatore RSA/RSD.
 - Descrizione scuola (elenco fornito da ATS di Brescia);
 - Flag studente/operatore scuola.
 - Descrizione focolaio
 - Attività lavorativa
 - Situazione familiare
 - Possibilità di aggiungere "dinamicamente" altri luoghi di aggregazione
- Rilevazione bisogno di supporto "sociale"
- Rilevazione sintomi
- Stato del caso (POSITIVO/DECEDUTO/GUARITO/TRASFERITO)
 - Data di guarigione (obbligatoria per i casi guariti)
 - Data di decesso (obbligatoria per i casi deceduti)

- Note
- Gestione contatti:
 - Dati anagrafici e di contatto
 - Data e descrizione dell'ultimo contatto con il caso
 - Rilevazione sintomi

Gestione richieste e certificati:

- Interfaccia con GP Tamponi
- Certificato di inizio isolamento
- Certificato di fine isolamento/guarigione
- Certificato di inizio quarantena
- Certificato di fine quarantena

Cruscotto in cui ciascun CM visualizzi almeno le seguenti informazioni:

- casi non ancora presi in carico
- casi con ultimo tampone negativo
- casi positivi da almeno 21 giorni
- contatti aperti da almeno 14 giorni
- casi e contatti con tampone da prenotare

Report:

- Debiti informativi nei confronti di comuni e prefetture, secondo algoritmo e tracciato da concordare
- Elenco dei casi guariti, secondo tracciato regionale
- Elenco dei casi deceduti
- Elenco dei casi che soddisfano uno o più criteri di ricerca
- Focolai (ad esempio: scuole, RSA, contatti diventati casi, ecc.)
- Indicatori ministeriali
- Cruscotto "gestionale" per il monitoraggio degli accessi e dei carichi di lavoro dei case manager

Gestione del contact tracing via SMS e del relativo portale per il cittadino (in cui il cittadino stesso può registrare, oltre alle generalità dei contatti, anche sintomi e altre informazioni utili per la sorveglianza).

Creazione di viste (o metodi similari) affinché l'ATS possa accedere in tempo reale (o quasi reale) al database dell'applicativo. Possibilità di estrazione autonoma di tutte le tabelle da parte di ATS.

All'applicativo devono accedere, con privilegi specifici, anche i MMG/PLS che hanno in carico l'assistito in modo da condividere le informazioni con l'ATS.

L'adeguamento a normativa regionale e nazionale deve essere compreso nel canone annuo.

SPECIFICHE TECNICHE

T1) Il fornitore deve fornire e mantenere aggiornata nel tempo una descrizione tecnica del database (tabelle, campi, relazioni fra le tabelle). Deve essere fornito ad ATS un accesso almeno in sola lettura a detto database al fine di consentire all'ente mandatario di sviluppare autonomamente query di interrogazione specifiche.

T2) il fornitore può rendere disponibile l'ambiente operativo interamente tramite piattaforma esterna all'ambiente del mandatario ("in cloud") e farsi carico della manutenzione a regime di questo ambiente, inclusa la schedulazione di un piano di backup, senza oneri aggiuntivi per l'ente mandatario [requisito non obbligatorio]

T3) il sistema deve essere ad interfaccia web e accessibile tramite Internet (senza alcuna componente a livello client).

T4) il fornitore deve mantenere aggiornato (senza oneri aggiuntivi per l'ente mandatario) il proprio sistema rispetto alle successive versioni dei sistemi operativi Microsoft, dell'eventuale browser utilizzato e delle successive versioni del database sottostante. L'adeguamento deve avvenire entro al massimo un anno dalla uscita di tali nuove versioni.

T5) tutti i sistemi oggetto della fornitura devono essere progettati, realizzati e messi in opera in modo tale da garantire massima disponibilità e affidabilità, nel rispetto dei principi di riservatezza, integrità e disponibilità tipici della Sicurezza delle Informazioni.

T6) il fornitore dei sistemi deve adeguare la fornitura e il proprio comportamento a quelle che sono le policy aziendali in termini di sicurezza, nel rispetto delle normative e delle disposizioni europee, nazionali e regionali che interessano tale ambito, dichiarando la disponibilità a provvedere (senza oneri aggiuntivi per l'ente mandatario) ai futuri adeguamenti che la normativa stessa, il Garante per la Protezione dei Dati Personali, l'AgID, Regione Lombardia e/o l'Ente richiederanno.

T7) il fornitore deve produrre, almeno trimestralmente, specifica reportistica relativa alle attività di assistenza per i sistemi/apparecchiature/servizi forniti nel rispetto degli SLA contrattuali.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Potranno manifestare interesse a partecipare alla procedura le ditte in possesso dei seguenti requisiti ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs n. 50/16:

- **Avere almeno 2 applicativi di sorveglianza installati in ATS della Regione.**

ART. 3 - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di gara, costituita da un unico lotto, verrà aggiudicata con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 c. 9bis del D. Lgs. 50/2016.

L'offerta è immediatamente vincolante per l'operatore economico, lo sarà per l'ATS Di Brescia solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione e la stipula del contratto. L'offerta dovrà avere una validità di 180 (centottanta) giorni dalla sua presentazione.

Non sono ammesse offerte alternative, o che comunque risultino difformi rispetto all'oggetto della presente procedura. L'ATS di Brescia potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione della gara motivandone opportunamente le ragioni, senza che i partecipanti possano vantare diritti o attese di sorta.

L'ATS di Brescia potrà anche avvalersi della risoluzione anticipata del contratto, in caso di aggiudicazione di una procedura ARIA.

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta.

ART. 4 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà durata indicativamente dal XXX al XXX, con possibilità di rinnovo per un anno. Il rinnovo potrà essere richiesto esclusivamente ed a insindacabile giudizio dell'ATS.

Il contratto potrà essere stipulato solo previa verifica, con demo, della presenza delle funzionalità richieste (almeno 80% di quanto elencato) con evidenza della gestione del contact tracing via SMS e del relativo portale per il cittadino (in cui il cittadino stesso può registrare, oltre alle generalità dei contatti, anche sintomi e altre informazioni utili per la sorveglianza).

Trattandosi di un applicativo legato all'emergenza COVID dovrà necessariamente essere fruibile da subito, per fronteggiare al meglio eventuali ondate di recrudescenza della pandemia.

Solo in seguito dell'esito positivo della demo, si procederà alla stipula del contratto: l'installazione dovrà avvenire entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla stipula dello stesso.

Entro 30 gg. dall'installazione verrà effettuato il collaudo tra ATS e aggiudicatario. Solo in seguito a collaudo positivo, l'aggiudicatario potrà emettere fattura.

ART. 5 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016.

ART. 6 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il concorrente, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 136/2010, dovrà – ai fini del pagamento delle fatture:

- 1- indicare nella documentazione che verrà presentata, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, nonché il codice IBAN;
- 2- inviare le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente dedicato.

ART. 7 – MODALITA' DI FATTURAZIONE

I pagamenti sono disposti previa presentazione di regolare fattura, per le prestazioni ove la stessa sia prevista.

Le fatture dovranno essere intestate a:

ATS di Brescia

Viale Duca degli Abruzzi, 15

25124 - BRESCIA

Partita I.V.A. 03775430980

Dovranno essere emesse, in regola secondo le vigenti disposizioni legislative.

I pagamenti delle stesse sarà assicurato entro 60 giorni dalla data del ricevimento. Nel caso di ritardo nei pagamenti verrà corrisposto il tasso di riferimento: *"tasso di interesse determinato in misura pari al saggio di interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca Centrale Europea applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione, maggiorato al massimo di due punti percentuali su base annua"*.

E' fatta salva la definizione, in sede di contrattazione, di una maggiorazione inferiore ai 2 punti percentuali su base annua.

L'IVA sarà a carico di questo Ente con le aliquote previste dalle vigenti disposizioni.

I termini di pagamento saranno sospesi a seguito di formale comunicazione, anche a mezzo fax, qualora si dovessero riscontrare difformità, rispetto al quadro prestazionale, nell'esecuzione del servizio.

Nella suddetta comunicazione saranno precisate le motivazioni della sospensione alle quali l'Appaltatore è invitato a far fronte tempestivamente.

I termini di pagamento rimarranno sospesi fino al momento della avvenuta risoluzione della causa di sospensione.

L'Ente autorizzerà il pagamento delle fatture solo previa verifica della regolarità del DURC.

Qualora il D.U.R.C. dell'Appaltatore evidenzia irregolarità, l'Ente sarà tenuto alla sospensione del pagamento del corrispettivo, sino ad evidenza della risoluzione della irregolarità riscontrata.

L'Appaltatore non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

L'eventuale ritardo nei pagamenti non giustifica l'inadempimento degli obblighi contrattualmente assunti dall'appaltatore. In particolare, eventuali azioni di natura risarcitoria connesse a ritardi di pagamento non dovranno interrompere la continuità delle prestazioni da eseguire comunque a regola d'arte, rilevandosi altrimenti ipotesi di responsabilità penale che verranno segnalate alle competenti autorità giudiziarie.

Nel corso della durata dell'appalto, su semplice richiesta della stazione appaltante, la ditta si impegna a modificare la modalità di fatturazione per adattare la stessa a mutate esigenze organizzative.

Le fatture dovranno contenere il riferimento al provvedimento di aggiudicazione.

Fatturazione elettronica

Secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.L. n.66/2014, a partire dal 31 marzo 2015 le Pubbliche Amministrazioni non potranno più accettare da parte dei propri fornitori e professionisti fatture in forma cartacea, ma esclusivamente in formato elettronico.

Gli stessi fornitori e professionisti dovranno organizzarsi in proprio per produrre le fatture elettroniche, secondo il tracciato informatico previsto dalle disposizioni normative.

Le fatture elettroniche emesse verso le PA dovranno riportare le informazioni richieste ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014:

- il Codice Univoco Ufficio per la fatturazione attribuito dall'IPA alla nostra Agenzia;
- il Codice Identificativo di Gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) – in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico;

nonché alcune informazioni che, sebbene non obbligatorie, Regione Lombardia ha ritenuto indispensabili per favorire il processo di caricamento, controllo e liquidazione nei sistemi contabili e gestionali, se pertinenti:

data e numero d'ordine d'acquisto;

data e numero DDT per i beni;

totale documento;

codice fiscale del cedente;

in generale, il medesimo livello di dettaglio dell'Ordine d'Acquisto emesso.

A tal fine si comunica che:

- il Codice Univoco Ufficio per la fatturazione all'ATS di Brescia è **TCIDA5** e il Codice IPA attribuito all'Agenzia è ATSB5;

ART. 8 – CAUSE DI ESCLUSIONE

E' considerata legittima causa di esclusione dalla presente procedura, il verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 80, del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 9 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E PENALI

L'ATS potrà chiedere la risoluzione del contratto oggetto del presente affidamento nei seguenti casi:

- in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile;
- per motivi di interesse pubblico specificati nel relativo atto;

L'ATS potrà procedere di diritto (ipso iure) ex art. 1456 c.c. alla risoluzione del contratto e ad assicurare direttamente, a spese del fornitore inadempiente, la continuità della fornitura:

- nel caso non vengano rispettate le tempistiche dei 15 giorni lavorativi dalla stipula del contratto per l'installazione dell'applicativo;
- nel caso di esito negativo del collaudo;
- in caso di gravi malfunzionamenti che compromettano la regolarità del servizio;
- in caso di gravi negligenze ed inadempienze nell'esecuzione del contratto tali da compromettere la regolarità del servizio senza giustificato motivo;
- reiterate inosservanze delle norme di legge e/o di regolamento che disciplinano il servizio in oggetto;
- quando a carico degli aggiudicatari sia stato avviato procedimento penale per frode, o per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, o per delitti finanziari;
- in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento e di atti di sequestro o pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- nei casi di cessione del contratto o subappalto non autorizzato.
- In caso a seconda contestazione formale grave

Ove vi siano inadempienze e/o disfunzioni tali da compromettere la regolarità del servizio verranno applicate penali ad insindacabile giudizio da parte del committente fino ad un massimo del 20% del valore del contratto annuo.

ART. 10 – GARANZIA DEFINITIVA

Ai fini della stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016.

La predetta garanzia potrà essere prestata mediante cauzione o fideiussione secondo le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, del D.lgs. 50/2016.

L'importo della cauzione definitiva - come sopra determinato - può essere ridotto nei casi previsti all'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016.

ART. 11 - FORO COMPETENTE

Le parti congiuntamente si accordano di eleggere quale Foro competente per qualsiasi controversia o contestazione esclusivamente il Foro avente sede nel territorio di competenza di ATS di Brescia, escludendo espressamente la competenza di altri Fori.

Nelle more di un eventuale giudizio, l'aggiudicatario non potrà sospendere la fornitura; in caso contrario l'ATS avrà facoltà di rivalersi, senza formalità alcuna, sulla cauzione prestata o sull'importo delle fatture emesse ed in attesa di liquidazione, riservandosi in ogni caso la facoltà di chiedere il risarcimento degli eventuali ulteriori danni subiti.

ART. 12 – NORME FINALI

L'appalto dovrà essere eseguito con l'osservanza di quanto stabilito dalla presente lettera invito. Per quanto non previsto dal presente lettera invito si fa espresso richiamo alla normativa vigente in materia di pubblici contratti.

Firmato digitalmente
IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO RISORSE STRUMENTALI
Dott.ssa Elena Soardi

(DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELLA SOCIETA')

Oggetto gara: XXXXXXXXXXXXXXX

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE EX DPR 445/2000 ATTESTANTE L'ASSENZA DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE AI SENSI DELL'ART. 80 DEL D. LGS. N. 50/2016 E S.M.I.

Il/La sottoscritto/a, nato/a a
il e residente in Via/Piazza
codice fiscale, nella qualità di [titolare, qualora l'impresa sia organizzata in forma di impresa individuale, ovvero di socio, qualora l'impresa sia organizzata in forma di società in nome collettivo, ovvero di socio accomandatario, qualora l'impresa sia organizzata in forma di società in accomandita semplice, ovvero di amministratore munito di potere di rappresentanza, qualora l'impresa sia organizzata in forma di altro tipo di società o consorzio, ovvero di procuratore munito dei poteri idonei a rendere la presente dichiarazione in nome e per conto dell'impresa], della Società/dell'Impresa con sede in, iscrizione al Registro delle Imprese e codice fiscale, partita IVA,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci

che in capo alla Società non sussiste alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e, segnatamente, che la Società, il sottoscritto e gli altri soggetti di cui al predetto articolo 80 e di seguito riportati

Nominativo	Data e luogo di nascita	C.F.	Qualifica	Residenza (indirizzo completo)

si trovano nelle seguenti condizioni:

1) non hanno riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 60 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

OVVERO

che (nome e cognome del soggetto)_____ è incorso in condanne, con sentenze passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 C.P.P. e precisamente:

(1)_____ e che l'impresa ha dimostrato una completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, come risulta dalla documentazione allegata;

(1)Vanno indicate tutte le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Qualora siano state pronunciate condanne penali nei confronti delle persone cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di presentazione della presente dichiarazione, produrre tutta la documentazione idonea a dimostrare di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

2) l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

3) non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. L'agenzia delle Entrate territorialmente competente per la verifica del requisito è la seguente:
.....;

4) di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione, di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016, e in particolare:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3, D. Lgs. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 D.lgs. 50/2016;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, così come precisato dalla lettera C, comma 5 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016;

d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016;

e) che non sussiste un precedente coinvolgimento dell'impresa nella preparazione della procedura, tale da determinare una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e) del D.lgs. 50/2016;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) di non aver presentato, nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) che **(barrare il quadratino che interessa)**:

Non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della L. 19.3.1990 n. 55;

OVVERO

che, nel caso di avvenuta violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 19.03.1990 n. 55, è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa;

Nel caso di intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966, si richiedono la relativa autorizzazione nonché l'identità dei fiducianti da inoltrare unitamente alla presente dichiarazione.

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e precisamente **(barrare il quadratino che interessa)**:

(per le ditte che occupano meno di 15 dipendenti, ovvero per le ditte che occupano da 15 a 35 dipendenti e che non hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000), che l'Impresa non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla Legge 68/1999;

OPPURE

(per le ditte che occupano più di 35 dipendenti e per le ditte che occupano da 15 a 35 dipendenti e che abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000) che l'Impresa ha ottemperato alle norme di cui all'art. 17 Legge 68/1999 e che tale situazione di ottemperanza può essere certificata dal competente ufficio provinciale di....., via pec.....mail.....;

OPPURE

la ditta dichiara di non avere dipendenti;

l) l'operatore economico e segnatamente i soggetti di cui al predetto articolo 80, così come elencati nella tabella sopra riportata **(barrare il quadratino che interessa)**:

non sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

- pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risultano aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultano aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria stante l'applicazione dell'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

m) (barrare il quadratino che interessa):

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OVVERO

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OVVERO

- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di [indicare ragione/denominazione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA] che si trova, rispetto al concorrente dichiarante, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, senza che ciò comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale [indicare il tipo di situazione di controllo/relazione di fatto intercorrente con l'altro partecipante, nonché le circostanze/gli elementi a dimostrazione della non imputabilità delle offerte ad un unico centro decisionale]

5) dichiara che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana.

Indicare gli uffici INPS - INAIL presso i quali è possibile verificare quanto dichiarato:

Ufficio, indirizzo, CAP, città – Fax – Tel – Cod. Società – n. posizione);

N. di matricola INPS

N. codice ditta INAIL

Settore CCNL applicato

la sede Ufficio Imposte – Agenzia delle Entrate territorialmente competente:

.....via
.....

città.....tel.....fax.....

..... e-mail.....

ove trattasi di Grandi contribuenti:

la sede Direzione Regionale sede Direzione Regionale Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti territorialmente competente.....

via.....

città tel. fax
..... e-mail

6) la sede del Tribunale territorialmente competente al rilascio del certificato di assenza/pendenza di
procedure fallimentari o concorsuali:
..... via
.....città
..... tel. fax
..... e-mail.....

7) dichiaro che:

(indicarne almeno due)

i fatturati globali d'impresa degli ultimi tre anni disponibili:

anno 20 : Euro _____

anno 20 : Euro _____

anno 20 : Euro _____

gli importi relativi a servizi identici a quelli oggetto di gara degli ultimi tre anni disponibili

anno 20 : Euro _____

anno 20 : Euro _____

anno 20 : Euro _____

Le dichiarazioni di cui al punto 1) e al punto 4), nei casi di cui all'articolo 105 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, sono rese anche per i seguenti subappaltatori:

1)

2)

3)

....., lì.....

Documento firmato digitalmente dal dichiarante

.....

AVVERTENZA IMPORTANTE

Si richiama l'attenzione delle Società/imprese sulla necessità di dichiarare tutti i reati di cui al precedente punto 1) eventualmente commessi, per i quali vi sia una sentenza passata in giudicato o una sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. patteggiamento) oppure un decreto penale di condanna. Questo anche per provvedimenti penali che abbiano dato origine a multe o ammende eventualmente subite dai soggetti elencati dall'art. 80 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (quindi, non solo le condanne di cui al precedente punto 1) che a giudizio del concorrente possano considerarsi rilevanti ai fini dell'esclusione dalla partecipazione a gara, in quanto tale valutazione non spetta al concorrente, ma - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 - esclusivamente alla Committente) e ciò anche nei casi in cui siano stati

Accettazione Codice di Comportamento Aziendale e Patto di Integrità

Spett.le

Agenzia Tutela della Salute di Brescia

Viale Duca degli Abruzzi, 15

25124 Brescia

Prot. n.

Oggetto: Codice di Comportamento Aziendale e Patto di Integrità.

La presente per confermarVi di avere preso visione del "Codice di comportamento" dell'ATS di Brescia approvato con Decreto del Direttore Generale n. 656 del 30 Dicembre 2020 disponibile nella Sezione "Amministrazione Trasparente <Disp. Generali <Atti generali <Atti generali - Provvedimenti inerenti l'Organizzazione e la Programmazione dell'agenzia" del sito Internet aziendale (<http://www.ats-brescia.it>), nonché del Patto di Integrità di cui alla D.G.R. n. XI/1751 del 17.06.2019.

Sarà, pertanto, preciso obbligo della nostra Società/Ditta, nell'ambito delle attività da noi prestate per Vostro conto, adottare le linee di comportamento prescritte nei summenzionati documenti. Ai fini dell'ammissione alla procedura, dovrà espressamente accettare il contenuto del Patto di Integrità, così come sottoscrivere - per accettazione - una copia, nei termini di cui all'art. 2 "Ambito e modalità di applicazione" della D.G.R. citata. Tale dichiarazione dovrà essere resa nell'apposita sezione prevista dalla Piattaforma Sintel.

Siamo altresì consapevoli che, qualora si concretizzassero inadempimenti causati da comportamenti in contrasto con le disposizioni previste dal Codice di comportamento o dal Patto di Integrità, l'Agenzia provvederà alla irrogazione di sanzioni patrimoniali o addirittura alla risoluzione dei contratti in essere e ad avanzare, in sede giurisdizionale, eventuale richiesta di risarcimento del danno di immagine subito.

Sarà nostra cura portare a conoscenza dei succitati Codice di comportamento e Patto di Integrità i nostri dipendenti/collaboratori/subappaltatori incaricati di svolgere le attività previste nel contratto in essere con ATS di Brescia, del cui operato ci rendiamo pienamente responsabili.

Distinti saluti.

Timbro della Ditta e Data

(solo in caso di firma autografa)

Firma del Legale Rappresentante

(solo in caso di firma autografa)

NB: la presente nota deve essere compilata, datata, firmata digitalmente per accettazione.

Accettazione Codice di Comportamento Aziendale e Patto di Integrità

Deliberazione n. XI/1751 PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DELLA REGIONE LOMBARDIA E DEGLI ENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI CUI ALL'ALL. A1 ALLA L.R. 27 DICEMBRE 2006, N. 30

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 1, comma 17, della legge 190/2012 che prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;

CONSIDERATO che Regione Lombardia ha negli anni potenziato il contrasto alle forme di illegalità, segnatamente quelle originate dalla criminalità organizzata, attraverso iniziative volte a contrastare e prevenire i tentativi di infiltrazione mafiosa, tra cui la l.r. n. 17 del 24 giugno 2015 "*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*";

VISTA la d.g.r. n. 1299 del 30 gennaio 2014 con la quale è stato approvato il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali che costituisce un accordo tra la stazione appaltante e i soggetti partecipanti alle gare i quali si vincolano al mantenimento di condotte improntate a principi di trasparenza e legalità;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "*Codice dei contratti pubblici*";

RITENUTO di aggiornare il vigente Patto di integrità alla disciplina sopravvenuta in materia di contratti pubblici di cui al citato D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Patto di integrità allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (All. 1) il quale viene approvato con la presente deliberazione e sostituisce integralmente il Patto di integrità approvato con d.g.r. n. 1299 del 30 gennaio 2014;

RICHIAMATA la d.g.r. n. 1222 del 04.02.2019 "*Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2019-2021*";

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa da intendersi qui integralmente riportate:

1. di approvare il Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1), in sostituzione di quello adottato con la d.g.r. n. 1299 del 30 gennaio 2014;
2. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul BURL e che entri in vigore il 15° giorno successivo alla pubblicazione;
3. di disporre che l'accettazione del Patto di integrità da parte degli operatori economici già iscritti nell'Elenco Fornitori Telematico avvenga in occasione del primo aggiornamento dell'elenco o, se anteriore, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento a termini del D.Lgs. n. 50/2016.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

ALLEGATO

PATTO DI INTEGRITA' IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DELLA REGIONE LOMBARDIA E DEGLI ENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI CUI ALL'ALL. A1 ALLA L.R. N. 27 DICEMBRE 2006, N. 30

Articolo 1 Principi

1. Il Patto di integrità è un accordo tra la Stazione appaltante e gli operatori economici che, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della l. 6 novembre 2012, n. 190, vincola i contraenti al rispetto di regole di condotta finalizzate a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi e a promuovere comportamenti eticamente adeguati.
2. Per le definizioni normative relative alla materia dei contratti pubblici si rinvia all'art. 3 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Articolo 2 Ambito e modalità di applicazione

1. Il presente Patto di Integrità disciplina i comportamenti tenuti dagli operatori economici e dai dipendenti della Regione Lombardia e dei soggetti del Sistema regionale di cui all'All. A1 della l.r. n. 27 dicembre 2006, n. 30, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
2. Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione delle Stazioni appaltanti e degli operatori economici individuati al comma 1 ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno, in funzione di prevenzione amministrativa della corruzione, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio indebito.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante dei contratti stipulati dalla Regione Lombardia e dai soggetti del Sistema Regionale di cui all'All. A1 alla l.r. 27 dicembre 2006 n. 30. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alle procedure di gara, a tutte le procedure negoziate e agli affidamenti anche di importo inferiore a 40.000 euro, nonché per l'iscrizione all'Elenco Fornitori Telematico. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara e nelle lettere d'invito.

Accettazione Codice di Comportamento Aziendale e Patto di Integrità

4. Una copia del Patto di Integrità, sottoscritta per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente, deve essere allegata alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della procedura di affidamento o dell'iscrizione all'Elenco Fornitori Telematico Sintel. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.

Articolo 3 Obblighi dell'operatore economico

1. Il Patto di Integrità costituisce parte essenziale dei documenti da presentare nell'ambito delle procedure di affidamento di contratti pubblici.
2. L'operatore economico si impegna a:
 - a. rispettare i contenuti del presente Patto di Integrità anche nei contratti stipulati con i subcontraenti;
 - b. non porre in essere condotte finalizzate ad alterare le procedure di aggiudicazione o la corretta esecuzione dei contratti, a non ricorrere alla mediazione o altra opera di terzi ai fini dell'aggiudicazione o gestione del contratto, a non corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità al fine di facilitare l'aggiudicazione o gestione del contratto;
 - c. rendere, per quanto di propria conoscenza, una dichiarazione sostitutiva concernente l'eventuale sussistenza di conflitti di interessi, anche potenziali, rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e a comunicare qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.
3. L'operatore economico, inoltre, dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento o iscrizione all'Elenco Fornitori Telematico, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) gli artt. 2 e seguenti della l. 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa; dichiara altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alle procedure per limitare con mezzi illeciti la concorrenza.
4. Il Patto di Integrità ha efficacia dal momento della presentazione delle offerte, in fase di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture e sino alla completa esecuzione dei contratti aggiudicati.
5. In sede di iscrizione all'Elenco Fornitori Telematico Sintel l'operatore economico sottoscrive il presente Patto di Integrità.
6. In sede di esecuzione del contratto d'appalto l'operatore economico si impegna a rispettare i termini di pagamento stabiliti dal d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, salvo diverso accordo tra le parti.

Articolo 4 Procedure e adempimenti della Stazione appaltante

1. La Stazione appaltante si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto e responsabile della violazione di detti principi, in particolare, qualora sia accertata la violazione dei precetti contenuti all'art. 14 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*) o dei precetti del proprio Codice di comportamento.

Articolo 5 Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli obblighi previsti dal presente Patto di Integrità, comporta:
 - a. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria;
 - b. qualora la violazione sia riscontrata e/o commessa nella fase successiva all'aggiudicazione e durante l'esecuzione contrattuale, l'applicazione di una penale sino al 5% del valore del contratto, e/o la revoca dell'aggiudicazione, o la risoluzione di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, del contratto eventualmente stipulato e l'escussione della cauzione provvisoria o definitiva. L'Amministrazione aggiudicatrice può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole rispetto agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, d.lgs. 104/2010.
3. È fatto salvo il diritto al risarcimento del danno a favore della Stazione appaltante.
4. La Stazione appaltante segnala al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza qualsiasi atto del candidato o dell'offerente che integri tentativo influenzare, turbare o falsare lo svolgimento delle procedure di affidamento o l'esecuzione dei contratti.
5. Il candidato o l'offerente segnalano al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Stazione appaltante qualsiasi atto posto in essere da dipendenti della Stazione appaltante o da terzi volto a influenzare, turbare o falsare lo svolgimento delle procedure di affidamento o l'esecuzione dei contratti, e, laddove ritenga sussistano gli estremi di un reato, denuncia i fatti all'Autorità giudiziaria o ad altra Autorità che a quella abbia obbligo di riferirne.